

Consigliere Giuseppe CIACCIA

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri, cittadini, vorrei, in linea preliminare, ringraziare il prof. Oliva ed i suoi collaboratori, perché all'interno di questo documento, almeno nella sua prima parte, quando si fa l'analisi dell'esistente, in qualche maniera sono stati ripresi argomenti che abbiamo trattato negli ultimi 4 anni. Quando avete rilevato i problemi, i guasti effettuati in tema di assetto idrogeologico del territorio, quando avete parlato della carenza di standard urbanistici in questa città, per intenderci: quando parliamo di standard, di attrezzature legate ai parcheggi, quando avete parlato di flusso veicolare inadeguato e pericoloso, quando avete detto che sono state disattese tutte quelle che erano le previsioni del Piano Regolatore sulle attrezzature portuali, carenza di segnaletica, di parcheggi, praticamente, questi erano i problemi i che si denunciavano da tempo e che in qualche maniera rendono forse, anzi, sicuramente indifferibile l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale in questa città. Ovviamente, quello che stiamo votando questa sera, questo documento programmatico è un documento prodromico alla approvazione del P.U.G. ed è il presupposto indispensabile affinché si arrivi al piano urbanistico. Allora quando si approva un documento che, in qualche maniera, traccia le linee guida per i prossimi 15 anni, dobbiamo pensare quali sono i punti in qualche maniera, quali possono essere, o quali stiamo pensando di approvare, i principi che possono migliorare i problemi di questa città, i problemi urbanistici di questa città. Abbiamo avuto un percorso, lo ricordavo i miei colleghi, che sono precedentemente intervenuti, un percorso all'interno della commissione urbanistica, questa commissione allargata che ha dato sicuramente frutti positivismi, ha tirato fuori emendamenti che abbiamo condiviso e che questa sera ci apprestiamo a votare ed a fare nostri. Vorrei partire all'interno di questa disamina che abbiamo fatto all'interno della commissione, vi ricordo che abbiamo lavorato tantissimo, per più di 10 incontri, forse anche di più, forse una dozzina di incontri, si è cominciato presto e si è finito tardissimo, tant'è che alcune volte avevamo pure problemi, perché andavamo via dopo la Polizia Municipale, quindi, avevamo anche il problema di come chiudere il municipio. E questo lo dico - apro e chiudo una parentesi, me lo dovete consentire - per chi pensa che noi qui si viene tanto per venire, quando invece in qualche maniera abbiamo molto approfondito questo documento.

Io partirei subito nell'analisi, nel vedere se questo documento giova a questa città o non giova, perché sulla base di questo che voteremo sì o no, mi auguro questa sera è una serata di grandi occasioni, penso che il Consiglio Comunale è nella sua interezza, non solo nei Consiglieri, ma anche nella Giunta, si vede che è una serata di grandi occasioni, partirei subito nella disamina di questo documento per vedere, ripeto, se l'approvazione di questo documento è positivo per la nostra città, dal metodo della perequazione. È un metodo che facciamo nostro, è previsto dalla normativa, è un qualcosa che, in qualche maniera, non discrimina più fra proprietari di serie a) e proprietari di serie b). Abbiamo all'interno di questo sistema i proprietari delle aree delle trasformazioni eguali diritti ed oneri, quindi, non sarà più importante stabilire nell'ambito di uno stesso contesto territoriale le aree edificabili, quelle per standard, evitando privilegi ed ingiuste disuguaglianze. Quindi, già da solo questo principio in se, rispetto al passato, è un principio che caratterizza molto il documento che noi stiamo andando ad approvare e quello che faremo in futuro sul territorio di questa città, ma nulla potrebbe essere questo metodo se fosse un metodo fine a se stesso, se non vi fossero degli indirizzi. Io partirei subito da quella che ci ha visto molto impegnati in queste sedute della nostra commissione, che è il discorso legato all'edilizia sociale, che in qualche maniera, per quello che abbiamo fatto e per come abbiamo emendato, già per come era previsto questo documento, professore, ma per come lo abbiamo emendato, io penso sia veramente un qualcosa di importante per lo sviluppo ed il futuro di questa città. Vorrei ricordare a me stesso, ma a tutto il Consiglio, che già due anni fa si era posto il problema, chi vi parla aveva posto il problema di quella che era l'aumento vertiginoso dei costi delle abitazioni nella nostra città e che, in qualche maniera, sin da allora ci si chiedeva di intervenire, perché la politica ha, sicuramente, i mezzi per intervenire su questo discorso. Capite che qui - e lo ha spiegato egregiamente il professore - non è solo un discorso della domanda e della offerta, ma aumentando la possibilità di edificare e di edificare in certi contesti, sicuramente noi diamo la possibilità, possiamo dare la possibilità di fare una specie di effetto di calmieramento dei prezzi del mercato che ormai sono arrivati a cifre esorbitanti e sotto questo aspetto capite bene che non dare la possibilità a giovani coppie di formarsi, perché hanno costi esorbitanti di abitazioni, consentono anche migrazioni. Noi stiamo assistendo in questi ultimi mesi a migrazioni dalla nostra città verso

comuni vicini, pensiamo a Castellana, Conversano fino anche a Polignano dove i costi delle abitazioni sono inferiori rispetto alla nostra città. Quindi, questo discorso legato alla edilizia sociale, che in qualche maniera ci vede negli ambiti di trasformazione e di riqualificazione urbana prevista con una quota rilevante pari al 40% di quella realizzabile, mi sembra sia un passo importante in questa direzione. Così come è importante sottolineare che le aree e le volumetrie relative, potranno essere acquisite con il meccanismo della cessione compensativa e questa è una cosa importante. Che significa cessione compensativa? Significa che le aree saranno già nella disponibilità del comune. Io, ovviamente, sono di questa opinione e spero che lo sarà i Consiglieri Comunali che andranno a decidere, quando andranno ad assegnare i suoli, spero che i suoli siano assegnati alle cooperative in maniera gratuita come è giusto che sia. Quindi, il comune avrà già la disponibilità dei suoli, potrà, spero gratuitamente, assegnargli alle cooperative e si potranno fare case in edilizia cooperativa nella nostra città, cercando soprattutto, proprio per il meccanismo del costo del terreno gratis, aver una abbattimento reale sui costi delle abitazioni. Il fatto poi che nella redazione dei piani urbanistici saranno privilegiati, così come abbiamo scritto, come ha già scritto lei egregiamente, professore, quei progetti che hanno una forte vocazione all'edilizia sociale, io penso che questa cosa qui chiuda definitivamente il cerchio su questo tipo di discorso con l'emendamento ultimo che siamo andati ad approvare in commissione, avendo noi non solo per quanto riguarda il discorso delle cooperative, ma anche l'edilizia sociale in genere, perché pensiamo che l'edilizia sociale non è solo le costruzioni in cooperativa, ma sono anche altri tipi di costruzione: popolare o altri meccanismi che abbiamo anche approfondito, connotano in maniera particolarmente favorevole per le fasce diciamo più disagiate, di chi in qualche maniera compra la casa facendo 30 anni di mutuo e quindi ipotecando il suo futuro quasi totalmente, dandogli veramente la possibilità oggi, con questo documento, con questa norma che stiamo andando ad approvare, che spero sarà poi mantenuta all'interno del piano urbanistico, con questo indirizzo, la causa dell'edilizia sociale. Dopo questo discorso sulla edilizia sociale vorrei dire due parole sul porto. Finalmente viene riconosciuta la funzione primaria per lo sviluppo della città del porto di Monopoli, inserito in un contesto territoriale più ampio e con la previsione di tutte le infrastrutture necessarie per la sua funzionalità e qui riprendo anche quanto diceva prima il Consigliere Spinosa, cioè momento fondamentale affinché il porto si sviluppi così come lo abbiamo previsto è che la cantieristica sia spostata dall'interno del porto, per fare spazio a tutte quelle attività che abbiamo pensato e che devono essere a supporto del porto di Monopoli. Quindi, la sua previsione e il suo spostamento deve essere, in qualche maniera, rafforzato. Rafforzato, nel senso che, comunque, noi non solo auspiciamo e prevediamo lo spostamento fuori, verso nord, cercando di recuperare turisticamente anche questa parte della nostra città, ma in qualche maniera dobbiamo anche dirci con quali strumenti e come dobbiamo fare questo spostamento. Poi, vorrei argomentare anche un altro dei punti che ci ha visto molto impegnati, che mi ha visto molto impegnato e sul quale abbiamo avuto grande soddisfazione è quello delle attività produttive. Ovviamente, uno strumento urbanistico serve non solo per la residenzialità ma serve anche, oserei anche dire soprattutto, a quello che è lo sviluppo economico della nostra città. Ed in questo senso analizziamo quelle che sono le aree produttive della nostra città e quelle che poi saranno le aree destinate ad attività turistiche.

Per quanto riguarda le aree produttive la stima che è stata fatta, se sbaglio professore mi corregga, per quanto riguarda le aree produttive, stiamo pensando a zone che praticamente sono doppie in termini territoriali, rispetto allo sviluppo produttivo che abbiamo avuto negli ultimi 30 anni nella nostra città. È così! Sono questi i termini! Quindi, capite bene che di territorio al servizio della produttività noi ci auguriamo che lo saturiamo tutti nei prossimi 15 anni, professore, però penso che la previsione in questo senso sia stata ampiamente condivisibile fermo restando anche, ed io fra questi, mi sono dovuto ricredere, ero tra quelli che pensava di andare oltre la Statale 16 per quanto riguarda le aree produttive. Però vivadio sono riuscito a convincermi del contrario perché andare oltre significava avere dei costi per andare dall'altra parte del territorio, costi che noi abbiamo già sopportato, per quanto riguarda gli oneri primari, nella parte sotto la città della Statale 16, quindi, per una questione economica, per le casse del comune sono riusciti a convincermi e lo dico pubblicamente, perché questa era una delle richieste che avevo fatto in commissione, questo dice che non c'erano preconcetti nei confronti di questo documento, ci siamo messi proprio nella condizione di dirci quali sono le ragioni sottese e quale è soprattutto l'interesse per questa

collettività. Quindi, sotto questo aspetto sono addivenuto a quelle che erano le argomentazioni poste in essere all'interno del documento sostenute anche dalla maggioranza e le ho fatte mie.

Per quanto riguarda il turismo, viene esaltato il ruolo del Capitolo, dove si prevede la realizzazione di un più efficace sistema viario e la dotazione di servizi ed infrastrutture, per la cessibilità e la fruizione. Anche qui, professore, ne abbiamo parlato spero che quei meccanismi che, in qualche maniera, possono incentivare gli insediamenti produttivi considerato che sul territorio ne abbiamo previsto parecchio, in qualche maniera da poter essere trasformati oppure spostati più a nord per recuperare la zona nord della città, mi sembra qualcosa di importante che sarà, spero, implementato all'interno della piano urbanistico generale.

In conclusione, Presidente, la lista civica "Liberi Cittadini" scevra da schematismi ideologici, intende favorire ogni iniziativa politica ed azione amministrativa orientata a promuovere le esigenze della nostra comunità, pertanto pur consapevoli delle scelte contingenti effettuate nel 2006 la valutazione di tale importante atto, si impone libera da condizionamenti ideologici ed a posizioni di schieramento, dovendo orientarsi con critiche oggettive calibrate sulle reali esigenze dei nostri concittadini. Ebbene, Monopoli avverte, quindi, l'esigenza di un nuovo strumento urbanistico sia per soddisfare il fabbisogno abitativo sia per quanto riguarda il discorso. Quindi, per queste motivazioni, per il fatto che questo documento in qualche maniera valuta o valutiamo essere importante pietra miliare verso tutte quelle cose che io vi ho appena detto, per tutte queste motivazioni io preannuncio il voto favorevole mio e quindi, del mio gruppo a questo documento di programmazione, ma questo "sì" è e deve essere un "sì" condizionato, lo dico agli amici della maggioranza, acchè il percorso che abbiamo fatto fino ad oggi di collaborazione continui anche per la relazione del piano urbanistico, perché, se per un caso qualsiasi, questo percorso si interrompesse solo e soltanto all'approvazione del documento di programmazione, sarebbe questo motivo di malafede. Invece se siamo tutti in buona fede come spero lo stiamo stati, lo siamo e lo saremo, non solo dobbiamo condividere il percorso che abbiamo fatto all'interno del partecipa P.U.G. e all'interno della commissione, ma questo percorso deve continuare per far sì che per i motivi che ho innanzi detto, questo P.U.G. importante e fondamentale per la nostra città sia dotato nel più breve tempo possibile e con quell'afflatus di lavoro che ci ha visti consapevoli ed in collaborazione fino ad oggi. Grazie.

Consigliere Angela CIACCIA

Signor Presidente, signor Sindaco, la mia non è una relazione così esaustiva, lunga e precisa come quella del collega. Volevo soltanto riportare un attimo nelle giuste righe la discussione. Riportare la discussione al significato originario di questo documento: qui stiamo parlando di un documento preliminare e programmatico e non certamente di un PUG (sicuramente il Professore sarà molto più chiaro di me nel definirlo), quindi, l'accanimento e le precisazioni sembrano siano quasi come se stessimo discutendo di un PUG. L'altro termine che mi piace, di cui è permeato questo documento, sottolineare è la flessibilità. Questo termine che, in qualche modo mi tranquillizza relativamente, è quello che mi lascia e mi dà la possibilità di poter vedere realizzate quelle che sono le nostre aspettative. Certamente se si va a guardare nei rilievi fatti nel DPP gli indici degli standard urbani rimaniamo allibiti e sono delle cifre che ci lasciano proprio, più che allibiti, inorriditi, perché siamo lontanissimi da quelli che sono gli standard indicati dal decreto ministeriale del '68, parliamo del '68 di 40 anni fa. Si parla di 18 metri quadri per abitante e noi nel nostro standard urbano o standard di quartiere, ancora peggio, viaggiamo intorno alle cifre di 8 metri quadri per abitante. Queste cifre, ovviamente, ci fanno inorridire, ma queste sono cifre che ci fanno riflettere e ci danno la forza e l'impegno di dover indirizzare e mandare in un senso particolare quello che è lo sviluppo della città, perché tutti siamo bravi a dire ed a parlare di ambiente, salvaguardia, però abbiamo dovuto mediare e quasi sottostare a delle richieste che sono quelle di aumentare le capacità insediative, di aumentare la residenzialità, di aumentare le attività produttive, di aumentare tutto ciò che va nel senso, nel verso di consumo del territorio. Sicuramente, la nostra aspettativa, il nostro compito politico sarà quello di vigilare ed indirizzare il consumo e l'utilizzo del territorio nel senso di salvaguardia, ma che non deve essere inteso come una salvaguardia vincolistica, ma una salvaguardia propositiva, innovativa e con dei ritorni economici, sembrava strano ma con dei ritorni economici che possano conciliare l'utilizzo e la crescita in senso veramente sostenibile piuttosto che in senso consumistico. Grazie.

.....  
Consigliere Giuseppe CIACCIA

Anche perché ho la necessità - dopo anche quello che è stato insinuato qui dentro - di specificare e quindi, questa dichiarazione di voto è doverosa. Più di 6 ore fa, quando sono intervenuto sul punto in questione, ho detto in questa maniera: la Lista Civica Liberi Cittadini, scevra da schematismi ideologici, intende favorire ogni iniziativa politica ed azione amministrativa, orientata a promuovere l'esigenze della nostra comunità. La valutazione di tale importante atto, il D.P.P., si impone libero da condizionamenti ideologici e da posizioni di schieramento, dovendo orientarsi con criteri oggettivi, calibrati sulle reali esigenze, dei nostri concittadini. Questo l'ho detto all'inizio del mio intervento, e intendo ribadirlo. Questa sera abbiamo assistito un pò al teatrino della politica, l'ho detto dall'inizio, lo ribadisco ancora, mi sono liberato da questo discorso, perché nella mia mente e per tutto il percorso di questo documento, mi sono chiesto - se questo documento, questo alto documento politico, è un documento che, questa sera approvato, serve alla città. Questo è stato l'unico obiettivo che mi sono posto e con coerenza, avendo partecipato a tutte le Commissioni, avendo collaborato e dato il mio contributo e quello dei liberi cittadini, al miglioramento di questo documento e avendo in coscienza, maturato la convinzione che, questo documento è per il bene della città, io non solo lo voterò a favore e ribadisco il mio voto a favore ma, l'ho sostenuto, anche attraverso i giochi della politica, di cui siamo stati tutti spettatori questa sera.

Quindi, il voto, caro Onofrio, tu hai detto che hai il problema di dire la verità, anche da questa parte si hanno i condizionamenti, perché se uno vota secondo coscienza, alla fine passa dall'altra parte dello schieramento, così non è, ho votato secondo coscienza, difendendo una scelta e un documento, che mi sembra al servizio della mia città, sono un cristiano cattolico e come tale, sono al servizio della comunità ed è questo il ruolo con cui intendo fare e continuare a fare questo scorcio di legislatura, il mio impegno in politica, lo rivendico tutto per intero.

Quindi, i risolini, le battute di qualcuno, le rimando al mittente, perché io, ho assunto una posizione di rispetto dei patti, pacta sunt servanda, abbiamo preso un impegno in Commissione, l'ho mantenuto coerentemente fino alla fine, così, come ho votato dal primo emendamento fino all'ultimo. Così come, ho chiesto alla maggioranza di non bleffare, su questo documento troppo importante per la mia città e non mi avete dato ancora risposta, ma penso che il fatto, di non aver dato risposta è un sì, cioè, a continuare su questo metodo. Se il metodo per darci il Piano Urbanistico Generale, deve essere quello della concertazione, deve essere anche da domani ed è per questo che ho dato la mia disponibilità e la do, anche se qualcuno fa i risolini e dice che sono dall'altra parte, in maniera coerente su questa posizione, ho votato secondo quello che è il dettato, il dettame della lista che rappresento e secondo il mio convincimento politico, oggettivo, sul quale non accetto nessun condizionamento da parte di chicchessia.

Quindi, i risolini e le situazioni le rimando al mittente, se in proseguo questo metodo andrà bene, per dare e dotare la città del Piano Urbanistico Generale, sono disponibile a collaborare e portare avanti questa collaborazione e a dare il mio contributo, perché questo è il mio compito all'interno di questo Consiglio Comunale. Se questo consenso ai lavori lo consentiranno, se così non sarà, pazienza, però, su questa cosa avremmo perso un pò tutti quanti. Spero che si continui con il metodo della concertazione, spero che si possa fare politica liberi dai condizionamenti, dalle battutine, queste cose qua trovano il tempo che trovano e ribadisco il voto convinto, mio personale, dei liberi cittadini a questo documento. Grazie.

PRESIDENTE

Giusto per riprendere, se posso permettermi, visto che io sono l'unico che non parla mai in questa aula, secondo quello che diceva Ciaccia, se lui vota in maniera difforme vota secondo coscienza, se lo fa qualcuno dall'altra parte, fa il gioco della politica, non mi sembra molto corretto sinceramente. Credo di aver interpretato così. Consigliere Alba prego.

.....